

IL DNA NELL'ARGILLA

UN SEDIMENTO DI UN MILIONE DI ANNI FA

Percezione mutata. Prostrato di pleistocene, merito di scienziati di tutto

TERRITORIO | Nelle millenarie pieghe del territorio calanchivo si nascondeva un vero tesoro geologico

Vinta la scommessa di Arturo

Da zona da evitare a riserva naturale, il suo profeta è stato l'ambientalista

E QUI NIENTE SCORIE

ENZO PALAZZO

Ma è un territorio da tutelare nella sua interezza

Lo status dell'area protetta scelto sarà quello di "Riserva Speciale" e si estenderà per una superficie di una decina di kmq. La differenza con la più conosciuta tipologia di riserva integrata sta nel fatto che con la riserva speciale non si bloccano né le normali attività agricole del territorio né quelle alternative, come ad esempio la caccia. Consente, però, di attivare tutta una serie d'iniziative a tutela delle diversità geologiche presenti.

Questi dieci kmq. di riserva speciale sono una minuscola parte della reale dimensione dei calanchi lucani (circa 600 kmq., da Montalbano a Ferandina, fino a Missanello in provincia di Potenza), ma assumeranno adesso un rilievo di elevata importanza perché è il primo riconoscimento ufficiale di diversità geologica ottenuto. Un primo passo di una tutela che andrebbe allargata a tutta l'area argillosa lucana, affinché cambi la maniera con la quale gli occhi degli stessi lucani guardano questi luoghi di rara bellezza e affinché cessi lo spettro continuamente minacciato di una grande pattumiera europea di rifiuti tossici e di scorie nucleari.

[e.p.]

● **MONTALBANO JONICO.** La riserva naturale dei Calanchi si farà. L'accordo è stato finalmente raggiunto - dopo 5 anni di discussioni, ritardi e incomprensioni - tra Legambiente e Comune di Montalbano Jonico, da una parte, e Regione dall'altra. La promessa di dar finalmente corpo all'area protetta nei calanchi di Montalbano è stata sottoscritta a Potenza alla presenza dell'assessore regionale **Vincenzo Santochirico**, a cui va dato il merito di aver spinto su un progetto che dal 2003 si era oramai perso negli stanzoni degli uffici regionali, del sindaco **Leonardo Giordano**, attento alle dinamiche ambientaliste del suo territorio, e di **Arturo Caponero**, il presidente del locale circolo di Legambiente, che è stato in questi anni, il vero promotore della necessità dell'area protetta tra gli aridi panorami che da Montalbano si estendono fino al cuore più interno e intimo della Basilicata. È la persona che più di tutti ha creduto all'istituzione di una riserva naturale, contribuendo alla conoscenza di questi luoghi argillosi e delle sue millenarie peculiarità geologiche, che ha spinto sulla valorizzazione di un paesaggio lucano che più di qualsiasi altro luogo, caratterizza l'immagine della Basilicata sia all'interno che all'esterno dei suoi confini. L'azione di Caponero è partita nel 2000, quando un suo convegno con il ricercatore universitario professor **Neri Ciaranfi**, rivelò la conoscenza, tra gli aridi e salati calanchi, dell'esistenza di uno strato di pleistocene medio di una tale purezza geologica da essere meta di un pellegrinaggio di scienziati delle migliori università del mondo. È da questo strato di sedimenti di un milione di anni fa, una specie di dna preistorico della nostra terra - che è poi partita una consapevolezza è purtroppo non ancora dominio di tutti - di una valorizzazione dei panorami argillosi che sdoganasse la convinzione di un luogo universalmente visto come assolato e infruttuoso. Buono per rapaci e volpi.

L'area protetta avrà lo status di "Riserva



I CALANCHI DI MONTALBANO JONICO. Un paesaggio che ora va

Speciale" per le peculiarità geologiche del territorio (Santochirico ha annunciato che già a settembre partirà l'iter burocratico definitivo) e si estenderà dal versante occidentale dei calanchi di Montalbano fino alla Tempa Petrola. Un monolite di arenaria a ridosso di Craco che oltre ad esser il confine futuro dell'area protetta, è sempre stato un confine dell'immaginario collettivo della cultura contadina Ottocentesca e dei primi del Novecento. Abitato dalla preistoria fino agli insediamenti feudali, la Petrola è un dentone roccioso visibile da tutti i paesi dell'area argillosa del materano e dunque punto di orientamento importante nelle incerte epoche del passato, tanto da diventare il luogo di leggende esoteriche e di covi di briganti. Un posto da evitare saggiamente, che duecento anni dopo, per i figli della cultura contadina, si è trasformato in un orizzonte di valorizzazione ambientale e culturale.

Una buona base

È stato l'interessante per lo strato di pleistocene di Montalbano - un vero e proprio logico a cielo aperto - la definizione di area protetta, il passaggio per la tutela di un territorio con il quale si dà ulteriore dimensione complessiva su dare un'area protetta "Riserva Speciale dei Calanchi", il sindaco Santochirico di Montalbano, ma sotto i calanchi e degli ulivi" sulla carta, per il quale il commissione dalla Regione dovrebbe essere un buon salvaguardia dell'inte

IMPRESE | Il problema dell'aumento dei prezzi sarà valutato dal governo. Interviene l'onorevole Margiotta

Edilizia, verso un intervento legislativo

● Aumento dei prezzi in edilizia. Il ministro Stefania

ministro ad una sua interrogazione

contro l'aumento indiscriminato dei prezzi

